

SOGGETTO PROPONENTE E DATI:



ONLUS Chirurgo e Bambino
*Associazione Ferrarese
per il progresso della Chirurgia Infantile*

Unità Operativa di Chirurgia Pediatrica
Azienda Ospedaliera-Universitaria – Arcispedale S. Anna
Corso Giovecca 203 – 44100 – Ferrara

PARTNERS:

1. ONLUS ADID

BP: 793 Nouadhibou
Mauritania

2. Azienda Ospedaliera Universitaria S. Anna di Ferrara

Corso Giovecca 203 44100 Ferrara.
Italia

Progetto presentato alla Amministrazione Provinciale di Ferrara
Anno 2007

TITOLO DEL PROGETTO:

OPERAZIONE GRISU'
ACQUA SUL FUOCO PER I BAMBINI COLPITI DA USTIONE A KAEDI E NOUADHIBOU IN
MAURITANIA



Giugno 2007

Contesto Giustificativo:

In tutta la Mauritania non esistono Servizi statali di chirurgia pediatrica. Le risorse umane e professionali disponibili non permettono dunque di dare risposta adeguata alla domanda di cure di base per l'infanzia e men che meno di cura specialistica. I bambini che hanno la necessità di rivolgersi ad un medico per problemi chirurgici devono fare riferimento ad un chirurgo generale, per adulti, o addirittura espatriare in Marocco o in Senegal, paesi confinanti dove possono trovare chirurghi pediatrici. Esiste a Nouakchott, la capitale, un centro di chirurgia pediatrica privato che pratica tariffe inaccessibili per il 99% della popolazione.

I bambini in Mauritania, un po' come in tutti i paesi in via di sviluppo, sono purtroppo esposti ai rischi degli incidenti domestici molto più frequentemente che nei paesi occidentali, in particolare quelli che producono ustioni.

Non sono inoltre disponibili iniziative per la prevenzione delle ustioni ed il trattamento è assolutamente inadeguato con la conseguenza che esitano in cicatrici destruenti con perdita della capacità di mobilità degli arti quasi sempre coinvolti in maniera più o meno grave. Questo dato spiega il numero importante di casi di invalidità nella popolazione dovute proprio a ustioni non trattate ovvero trattate in modo inadeguato avvenute in età infantile a causa di incidenti domestici.

Pertanto, si ritiene che lo sviluppo di azioni legate al problema delle ustioni pediatriche sia un dovere e un bisogno necessario per i bambini del paese che attualmente non hanno a disposizione la possibilità di cure adeguate. Una missione preliminare ci ha dato modo di osservare quanto sopra esposto e di porre le domande necessarie a valutare il tipo di soluzione da prospettare, al fine di evitare disabilità in età pediatrica, anche per restituire alla comunità una popolazione produttiva piuttosto che un costo sociale.

Il progetto si svolgerà principalmente su due città: Kaédi e Nouadhibou. Esso tende a promuovere azioni volte a migliorare il livello di risposta del sistema sanitario nei riguardi delle patologie infantili legate alle ustioni, ma intende anche cogliere l'occasione per apportare un sostegno sensibile al miglioramento della dotazione tecnologica del laboratorio dell'ospedale di Kaédi che, a differenza di Nouadhibou, si trova in condizioni davvero inadeguate a servire la popolazione di 260.000 abitanti della regione.

Non è la prima volta che la ONLUS Chirurgo e Bambino si occupa di ustioni nel terzo mondo. Il personale medico della chirurgia pediatrica di Ferrara ha infatti realizzato un'Area Ustioni nel Sant'Orsola Hospital di Matiri a Tharaka in Kenya lo scorso anno.

Dall'esperienza dei medici dell'Unità Operativa di Chirurgia Pediatrica di Ferrara, infatti, era emerso che la patologia chirurgica più grave e più frequente che colpisce i bambini del Tharaka sono le ustioni. Se scorriamo la letteratura mondiale ci rendiamo conto di quanto in effetti sia alta l'incidenza di ustioni nei paesi in via di sviluppo, ma soprattutto ci rendiamo conto di quanto sia colpita l'età pediatrica e quanto siano mutilanti e gravi gli esiti a distanza di una patologia che se trattata correttamente dall'inizio porta ad una dignitosa qualità di vita. Il 5% dei bambini ricoverati nell'Ospedale di Matiri, infatti, presenta un'ustione ed il 18% dei casi chirurgico pediatrici sono ustioni.

È stato stimato inoltre che alta è la percentuale di questa patologia sul totale di quelle trattate (18% dei casi chirurgico pediatrici e su una media di 20 ricoveri pediatrici a settimana, almeno uno è dovuto ad un'ustione spesso grave

Dalla missione preliminare che è stata svolta all'inizio di quest'anno abbiamo avuto modo di osservare due realtà completamente diverse nello stesso paese.

In Mauritania è presente una forte disparità fra Nord e Sud, entrambe queste regioni hanno necessità di sostegno ed aiuto, ma in maniera diversa e con mezzi diversi. Per questo desideriamo compiere un'azione che possa comprendere tutte le realtà di un paese complesso, tenendo conto delle disparità Nord-Sud e cercando di garantire gli stessi servizi in entrambe le regioni.

Kaédi si trova nel sud della Mauritania, distante indicativamente Km 470 dalla capitale. È una città di circa 40.000 abitanti, capoluogo della regione del Gorgol, situata sulla riva destra del fiume Senegal. La regione presenta una popolazione per la maggior parte indigente e le risorse economiche del territorio riguardano quel pochissimo che resta di una pesca di fiume in passato propizia e di un'agricoltura già florida ma ora in inesorabile declino, dopo i colpi della siccità e della emigrazione della forza lavoro.

Il Centro Ospedaliero di Kaédi, costruito dai francesi negli anni '40 ha subito un ampliamento e una trasformazione negli anni '90. L'ospedale presenta 120 posti letto con un utilizzo indicativo del 40% per gli alti costi dei ricoveri e per la scarsità di mezzi a disposizione. È attrezzato convenientemente per gli adulti, non c'è costante garanzia e possibilità di esami complementari e il respiratore è disponibile solo per gli adulti, in quanto manca l'attrezzatura adatta per i bambini. La rete dei servizi sanitari di Kaédi è costituita da:

- un centro ospedaliero
- un dispensario nel quartiere Moderne
- un dispensario nel quartiere Touldé
- un dispensario nel quartiere Tinzah

queste strutture sono tutte molto mal equipaggiate e male attrezzate. Il centro ospedaliero di Kaédi, il secondo per capacità di tutta la Mauritania dispone attualmente di finanziamenti largamente al di sotto del minimo necessario.

Nouadhibou, si trova al nord della Mauritania, distante Km 450 dalla capitale. È una città portuale e cosmopolita di circa 120.000 abitanti. La città è considerata la capitale economica del paese, un'economia incentrata sull'estrazione ed esportazione di minerale di ferro e sulla pesca. La rete dei servizi sanitari di Nouadhibou è costituita da:

- 4 Centri di Sanità gestiti dal Comune, per un totale di 52 posti letto, con a capo il Direttore generale dei servizi di sanità comunale;
- un Centro Ospedaliero, realizzato in collaborazione con la Cooperazione spagnola attivo dal 2004, con a capo un Direttore Generale. Le prestazioni sono a pagamento, presenta 80 posti letto ed è dotato di n. 3 sale operatorie e 1 unità operativa di pediatria a misura di bambino, con annessa perfino l'area dei giochi;
- un ospedale privato della SNIM (Società Nazionale Industria Mineraria) per i suoi lavoratori;
- un Centro di Sanità coordinato dalla Direzione Regionale per la Protezione sanitaria e sociale;
- 20 cliniche/ambulatori privati.

Sia a Sud che a Nord sono necessarie azioni di formazione e di assistenza per i bambini ustionati e con esiti di ustioni. Se però a Nord possiamo contare su strutture più adeguate, a Sud dobbiamo tenere presente la necessità di fornire attrezzature indispensabili allo sviluppo sanitario come le attrezzature del laboratorio analisi.

Al contempo avremmo l'ambizione di poter mettere a frutto l'esperienza maturata in Mauritania per sensibilizzare la popolazione in età scolare della Provincia di Ferrara, mettendo a disposizione il

materiale iconografico e l'esperienza maturata in loco, rendendoci disponibili per giornate di sensibilizzazione sulla sicurezza da incidenti domestici per i ragazzi della Provincia in età scolare, in accordo con il Provveditore agli studi.

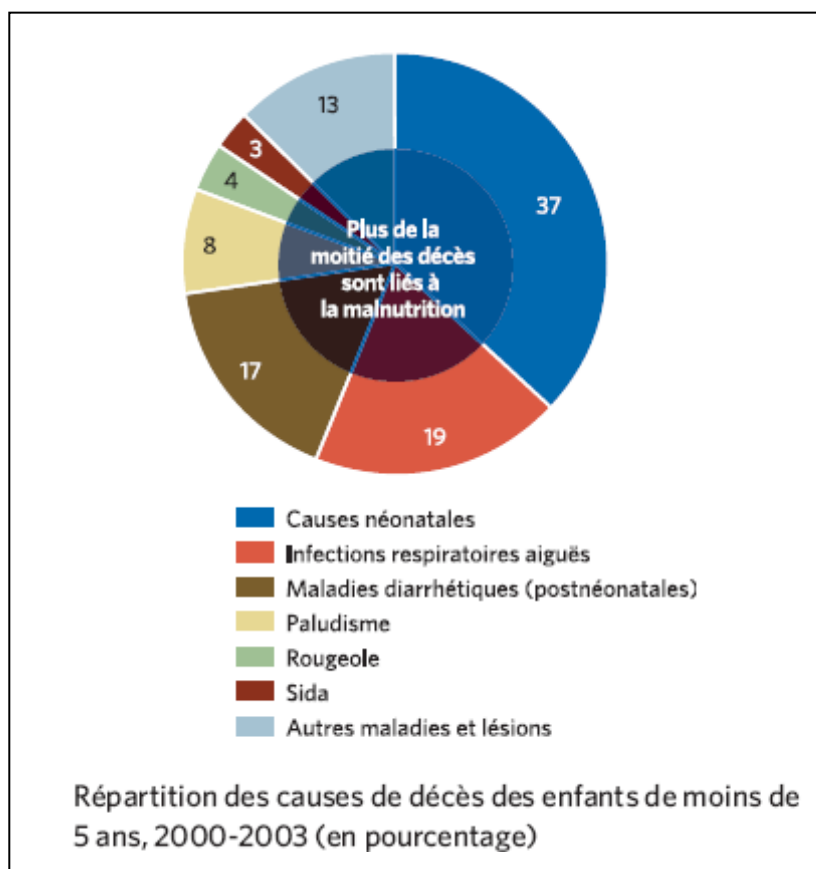
Obiettivi del progetto

Obiettivo generale:

Diminuire la mortalità infantile, migliorare la qualità di vita dei bambini nelle città di Kaédi e Nouadhibou in Mauritania.

L'obiettivo generale del progetto si lega al 4° obiettivo del millennio e intende contribuire a "ridurre la mortalità dei bambini sotto i 5 anni" in Mauritania.

Come se evince chiaramente dal grafico che segue, la mortalità infantile è dovuta per il 13% dei casi a patologie generiche ivi incluse le lesioni e tra queste sicuramente le ustioni da incidente domestico rappresentano una quota importante.



Fonte ONU - rapporto 2005 sui Millennium Goals per lo sviluppo - obiettivo n. 4: "ridurre la mortalità dei bambini sotto i 5 anni"

Obiettivi specifici:

Nel contesto del presente progetto, l'obiettivo generale viene declinato nei seguenti obiettivi specifici:

1. Migliorare la risposta sanitaria al problema delle ustioni pediatriche nelle città di Kaédi e Nouadhibou in Mauritania;

2. Migliorare la qualità del servizio di laboratorio dell'ospedale di Kaédi attraverso la fornitura di materiale ed apparecchiature di base;
3. Monitorare e valutare il lavoro svolto, attraverso la produzione di una reportistica che faciliti una lettura organica degli interventi e faciliti la continuità e la pianificazione d'azioni correttive;
4. Promuovere nella popolazione in età scolare della Provincia di Ferrara il valore della sicurezza a casa e a scuola mediante l'uso strumentale dei dati e del materiale iconografico raccolto in Mauritania.

Attività, Risultati e Indicatori

Per ogni obiettivo specifico abbiamo identificato le attività idonee al suo conseguimento, nonché i risultati intermedi relativi con i rispettivi indicatori.

Obiettivo specifico 1: Migliorare la risposta sanitaria al problema delle ustioni pediatriche nelle città di Kaédi e Nouadhibou in Mauritania.

Attività

- 1.1 Azioni dimostrative in loco durante le missioni della Chirurgia Pediatrica dell'Arcispedale Sant'Anna di Ferrara.
- 1.2 Sensibilizzazione generale e specifica presso i contesti familiari delle due città per diffondere la cultura della prevenzione degli incidenti domestici legati alle ustioni infantili di matrice elettrica da fuoco da liquidi bollenti;
- 1.3 Fornitura di supporto formativo di tipo teorico/pratico, complementare agli interventi di cooperazione clinico-assistenziale, igienico-ambientale, tecnico-laboratoristica, per integrare la formazione del personale medico e paramedico dei centri ospedalieri delle due città sulle tecniche di assistenza di primo soccorso, intensivistica, presa in carico e di trattamento precoce dei casi di ustione pediatrica, in particolare delle lesioni della cute ustionata con medicazioni in narcosi ed eventualmente interventi chirurgici di innesti cutanei e degli esiti disabilitanti di pregresse ustioni di bambini che non hanno potuto beneficiare di un trattamento precoce corretto. Il percorso formativo tratterà i seguenti argomenti:
 - percezione del rischio da ustione da parte degli operatori locali;
 - principi di cura e assistenza delle ustioni nei seguenti momenti: primo soccorso, intensiva, terapia chirurgica - medica e riabilitativa;
 - principi di anestesia e analgesia in pediatria;
 - costruzione di strumenti di comunicazione: cartelli informativi, guide operative;
 - ambienti ospedalieri e rischio infettivo;
 - sanificazione e sanitizzazione;
 - smaltimento dei rifiuti;
 - preparazione e cura dell'ambiente chirurgico: percorso piccolo utente ustionato e percorso operatore;

Risultati

- Riduzione dei casi di ustione dovuti ad incidenti domestici;
- Riduzione degli esiti cicatriziali disabilitanti a distanza;
- Aumento della capacità professionale del personale sanitario nella presa in carico dei casi di ustione pediatrica.

Indicatori

- Rapporto post/ante del numero di ustioni pediatriche da incidente domestico;

- Valutazione quanti-qualitativa delle disabilità conseguenti alle ustioni trattate in rapporto alla situazione *ex ante*;
- Affluenza di casi di ustioni pediatriche nei centri ospedalieri interessati dall'attività formativa e dimostrativa.
- Risposta positiva ai test di verifica delle nozioni apprese.
- Numero di nuovi casi trattati in autonomia,
- Percentuale di complicanze eventualmente sopravvenute nel lavoro in autonomia.

Obiettivo specifico 2: Migliorare la qualità del servizio di laboratorio dell'ospedale di Kaédi attraverso la fornitura di materiale ed apparecchiature di base.

Attività

- 2.1 Spedizione del materiale e delle apparecchiature da fornire e loro allestimento a Kaédi;
- 2.2 Addestramento del personale locale all'uso e alla manutenzione delle apparecchiature fornite, mediante osservazione, utilizzo con supervisione, svolgimento in autonomia;

Risultati

- Installazione del materiale e delle attrezzature nel laboratorio di Kaédi;
- Il personale sanitario usa correttamente ed è in grado di mantenere efficacemente le apparecchiature fornite;
- Miglioramento apprezzabile della prestazione sanitaria nell'attività diagnostica e terapeutica.

Indicatori

- Numero di nuove prestazioni laboratoristiche erogate dal Centro Ospedaliero di Kaédi, rispetto al dato precedente;
- Numero di interventi manutentivi autonomi;

Obiettivo specifico 3: Monitorare e valutare il lavoro svolto, attraverso la produzione di una reportistica che faciliti una lettura organica degli interventi e faciliti la continuità e la pianificazione d'azioni correttive.

Attività,

- 3.1 Pianificazione degli interventi prima della partenza e individuazione degli indicatori di risultato per singolo intervento;
- 3.2 Raccolta continua dei dati e mappatura dei seguenti problemi: ustioni, smaltimento rifiuti, attività di laboratorio;
- 3.3 Disegno di ricerca narrativo ed etnografico previa raccolta dati tra il personale;
- 3.4 Pianificazione delle fasi di ricerca epidemiologica;
- 3.5 Attuare la ricerca nel corso di 1 anno, creare un gruppo di ricerca locale che svolga un'attività continua di raccolta dati;
- 3.6 Valutazione e reporting.

Risultati

- Istituzione di una banca dati e di un sistema a regime di implementazione e aggiornamento

Indicatori

- Il data base è istituito;
- L'equipe dedicata alla raccolta dei dati è attiva;
- La banca dati è costantemente aggiornata.

Obiettivo specifico 4: Promuovere nella popolazione in età scolare della Provincia di Ferrara il valore della sicurezza a casa e a scuola mediante l'uso strumentale dei dati e del materiale iconografico raccolto in Mauritania.

Attività

- Raccolta del materiale iconografico ed epidemiologico in moduli didattici;
- In accordo con il Provveditorato agli Studi, somministrazione dei moduli didattici al fine di sensibilizzare i bambini della Provincia di Ferrara alle problematiche dei bambini del continente Africano e all'importanza della prevenzione degli incidenti domestici;
- Costruzione di strumenti di comunicazione: cartelli informativi, guide operative.
- Elaborazione ed effettuazione di test finali di verifica e feed-back.

Risultati

- Affinamento della percezione del rischio da ustione da parte dei bambini delle scuole della Provincia.

Indicatori

- Numero di interventi effettuati nelle scuole provinciali;
- Numero di alunni e studenti ferraresi coinvolti;
- feed-back degli studenti mediante la raccolta delle esperienze personali.

Beneficiari

I beneficiari principali del progetto sono i bambini delle comunità di Nouadhibou e di Kaédi assieme ai bambini della Provincia di Ferrara.

Beneficiari indiretti saranno invece il personale medico e paramedico del Centro Ospedaliero di Kaédi e del Centro Chirurgico di Sanità Municipale n. 1 di Nouadhibou, verso i quali è diretta l'azione di formazione specialistica, nonché le famiglie delle due città destinatarie della azione di sensibilizzazione volta a prevenire gli incidenti ustionanti dei bambini.